

Vimar Point

C O S A S I M U O V E I N C A M P O E L E T T R I C O

NETSAFE

Con 74 novità, cablaggio sempre più strutturato

SPINE E PRESE

Sicurezza e garanzie oltre la norma: alta qualità elevata a sistema

ANTINTRUSIONE

Sempre più diffuso nel residenziale l'utilizzo del sistema BUS Vimar.

NORMATIVA

Il nuovo standard Konnex: un BUS per l'Europa

E IN PIÙ: VIDEOGAME STORY, IDEA SUL VULCANO E ISO 14001

I n t e l l i g e n t e n a t u r a l e .

ue!

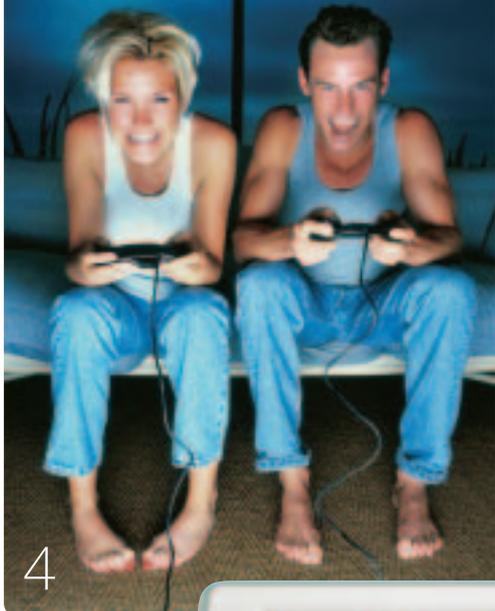


Più facile da usare che da spiegare. Il gusto è quello della semplicità. La formula è un tasto che comanda una serie di apparecchiature collegate a più prese. Voi spegnete il PC. Ed ecco che stampante, scanner, monitor si spengono, da soli. E lo stesso vale per l'impianto stereo, la TV o che altro volete voi. E per riaccendere? Stessa operazione: basta un solo gesto. Semplice, come Plana.

PLANA On-off a comando automatico.

www.vimar.it

 **VIMAR**
Energia positiva.



4

in questo numero

Videogame story

4 All'origine c'era un Pong

La storia dell'universo videogame. Comincia con un ping pong e per trent'anni prosegue con colpi di scena fra grandi colossi americani e giapponesi.

Netsafe

10 Cablaggio sempre più strutturato

74 nuovi articoli ampliano e completano l'offerta Vimar per un mercato in continua espansione.

Normativa

14 Un BUS per l'Europa

Il processo di normalizzazione ha coinvolto tutti i costruttori europei. L'impianto elettrico del futuro è così diventato una realtà.

Iso 14001

18 Ecologia nel DNA

Un'azienda legata al suo territorio. Un impegno che viene dal passato e guarda al futuro di un sistema globale di sicurezza per l'ambiente.

Impianti di prestigio

20 Un vulcano di Idea

Da un rifugio sull'Etna sino al centro di Catania: Idea offre il meglio di sé. Ma anche Plana e 8000 non sono da meno.

Antintrusione

28 Il BUS passa anche dalle vostre parti

Sempre più diffuso nel residenziale l'utilizzo del sistema antintrusione BUS di Vimar. Ma con Ondaradio arriva anche la sicurezza senza fili.

Sistema spine e prese

31 Alta qualità, elevata a sistema

La sicurezza non si ferma dietro un muro, ma corre sul filo di tutto l'impianto, sino al più lontano degli elettrodomestici.

34 Flash

35 Humour



10



14



18



28



20



31

VIMAR POINT TRIMESTRALE D'INFORMAZIONE TECNICA E ATTUALITA'
DIRETTORE RESPONSABILE VINCENZO CASOLARO
EDITRICE EPE - EDIZIONI PUBBLICITA' EDITORIALE SRL - VIA LA SPEZIA, 33 - 20142 MILANO
DISTRIBUZIONE 110.000 COPIE **SPEDIZIONE** A.P. 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - D.C.I. PADOVA
REGISTRO STAMPA PERIODICA - TRIBUNALE DI MILANO N. 103/2000 DECRETO DEL 7/2/2000
STAMPA MEDIAGRAF SPA - VIALE DELLA NAVIGAZIONE INTERNA, 89 - 35027 NOVENTA PADOVANA (PD)

DIRETTORE EDITORIALE LORENZO MARINI **COORDINAMENTO** UGO TESTONI
ART DIRECTOR ENZA FOSSATI **GRAFICA** GABRIELE BRINI
FOTO ALBERTO CAROLO - LAURA RONCHI - MARKA - THE IMAGE BANK
HANNO COLLABORATO LUIGI CHEMELLO, DARIO FABRIS, ANGELO MINUZZO, CARLO VITTI

All'origine c'era un **Pong**

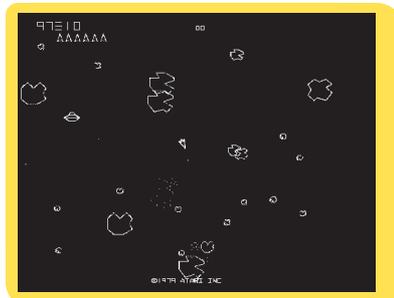
La storia dell'universo videogame comincia con un ping pong. E prosegue per trent'anni con colpi di scena fra grandi colossi americani e giapponesi. Per diventare la nuova industria dell'intrattenimento.



PONG

Un rudimentale tennis da giocare sul monitor di un oscilloscopio, creato nel 1969 da uno scienziato quasi pazzo, fa nascere Pong. La scintilla che dà origine all'esplosione dei videogame.

La storia dell'universo videogame non inizia con un big bang, ma più discretamente con un piccolo pong. Un rudimentale tennis, da giocare sul monitor di un oscilloscopio, creato nel 1969 dallo scienziato quasi pazzo Willie Higinbotham, diede infatti origine alla creazione di uno dei primissimi videogame, il celeberrimo Pong, appunto. Commercializzato dalla Magnavox, una piccola controllata della Philips, come "scatolina" elettronica da collegare ai



ASTEROIDS
Monocromatica missione nello spazio è una piccola

rivoluzione: alla fine degli anni Settanta introduce elementi di grafica vettoriale, il primo passo verso i mondi tridimensionali.

“In pochi anni i **vecchi flipper** da bar cedono il posto ai **più nuovi**, colorati e compatti **videogame**.”



televisori per godersi lo spasso anche a casa, fu, sul finire degli anni Settanta, come la scintilla che diede origine all'esplosione dei videogame.

Fra Space Invaders, Asteroids e Frogger

Entro pochi anni i vecchi flipper da bar avrebbero malinconicamente sbaraccato, cedendo il posto ai più nuovi, colorati e compatti videogame: nomi mitici come Space Invaders, Asteroids, Frogger, presi d'assalto da fronte di ragazzini (per la gioia dei baristi, che ora vedevano presidiato lo stesso spazio precedentemente occupato da un flipper da due o tre macchinette mangiamonetine). Il primissimo videogame arcade – ovvero, creato per le sale giochi – risale al 1971, e si chiama Computer Space; ma il grande mercato diventerà quello del videogame da casa, ed è su questo terreno che le grandi case americane e giapponesi daranno vita a una sfida lunga (per ora) trent'anni.





TETRIS
Creato nel 1985 da uno studente di informatica russo. In un paio d'anni diventa il software più popolare e diffuso del mondo: si parla di 8 milioni di copie installate.

High scores

Pong si rivela un successone nei bar (all'inizio le macchinette vanno regolarmente in tilt per sovraccarico di monetine) grazie a una neonata società, la Atari. Il nome è giapponese (e definisce una mossa decisiva, l'equivalente dello scaccomatto nel tradizionale gioco del Go) ma i fondatori sono americani. La grande novità di Space Invaders, della giapponese Taito, è invece un'altra: il

punteggio più alto viene memorizzato e messo in mostra nella schermata iniziale del gioco. Nei bar di tutto il mondo viene così innescato un meccanismo di competizione e rivalità che contribuisce a far piovere ancor più monetine nelle insaziabili macchinette; in Giappone addirittura il gioco contribuisce a provocare una crisi monetaria. Il meccanismo degli "high scores" viene perfezionato da Asteroids dell'Atari, gioco del 1979 in cui agli autori dei punteggi più alti è consentito di inserire tre iniziali. Asteroids – monocromatica missione nello spazio di un'astronave alla mercé di asteroidi e meteore, nonché dell'assenza di gravità - è rivoluzionario anche dal punto di vista del design, perché introduce elementi di grafica vettoriale

“ **Tetris** entra in tutti i **personal computer**.
E diventa il **software** più popolare del **mondo**. ”





che sono un primo, significativo passo verso il mondo delle rappresentazioni tridimensionali.

La guerra delle console

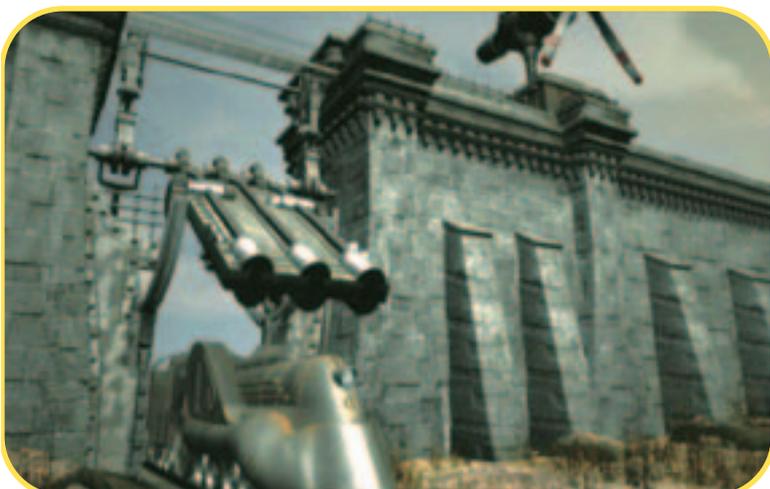
Ancora sul finire degli anni Settanta, quando è ormai chiaro che la fame di videogame da parte del pubblico (soprattutto quello dei ragazzini) è solo agli inizi, scoppia definitivamente la



GUERRA DI TITANI
I videogame diventano un business sempre più significativo. E la guerra per la conquista del mercato si fa più dura. GameCube e Xbox lanciano l'assalto a Sony Playstation 2.

guerra delle console, ovvero di quei congegni elettronici da collegare alla tv di casa per giocare all'infinito senza l'assillo di sprecare tutta la paghetta del mese o di respirare l'aria viziata del

“ Nei bar di **tutto il mondo** viene innescato un meccanismo di competizione che **fa piovere** ancor **più monetine** nelle insaziabili macchinette. ”



bar dietro l'angolo. VCS (Atari) contro Intellivision (Mattel) è la prima delle grandi sfide tra sistemi di home entertainment a base di videogiochi; una lunga tradizione di accerrime lotte per la conquista di fette di mercato, che si perpetua fino ai giorni nostri, con Microsoft (Xbox) e Nintendo (GameCube) a tentare, con ogni mezzo, di erodere il vantaggio della Sony Playstation 2 (30 milioni di unità vendute).

Lo sbarco del personal computer

Non c'è però bisogno di sborsare centinaia di euro per avere in casa una piattaforma per videogiochi: basta il personal computer. Che rappresenta, per i produttori di software, uno straordinario strumento sia per sviluppare giochi che per diffonderli tra il pubblico. Esempiare, in tal senso, il caso di Tetris, giochino elementare e ossessivo, in cui bisogna sistemare "al volo" forme geometriche che piovono dall'alto, e creare degli incastri: creato nel 1985 da Alex Pajitnov, uno studente di informatica russo, il giochino diventa, in un paio d'anni, il software più popolare del mondo, distribuito – si stima – in 8 milioni di copie (delle quali una buona metà copiate illegalmente).



Viaggio nel Myst

Oltre 12 milioni – e questa volta senza contare le copie pirata – sono gli esemplari venduti, a partire dal 1992, da un'altra pietra miliare della storia dei videogame: Myst. Racchiuso in un supporto al tempo ancora esotico, il cd-rom, il gioco è un'avventura di esplorazione solitaria, senza nemici né sparatorie, ma con una serie di mondi misteriosi

Per chiunque sia collegato
fantastici

da scoprire, risolvendo gli enigmi in essi contenuti e vivendo tutto "in soggettiva" (ossia: il giocatore non impersona un personaggio sullo schermo, ma agisce attraverso i tasti del computer su luoghi e cose). Altro punto innovativo di Myst è la nonlinearietà: non c'è un percorso prefissato che porta il giocatore dall'inizio alla fine dell'avventura, ma una serie pressoché infinita di possibili itinerari che portano verso la conclusione del gioco.

Myst dà vita a un grandioso seguito (Riven, che esce cinque anni dopo ed è contenuto su cinque Cd-rom) e a un imprecisato numero di imitazioni; le esplorazioni solitarie restano un genere affascinante ma "di nicchia".

L'impero della rete

Grandissima popolarità conoscono invece i giochi violenti, da quelli di combattimento mano a mano (un titolo



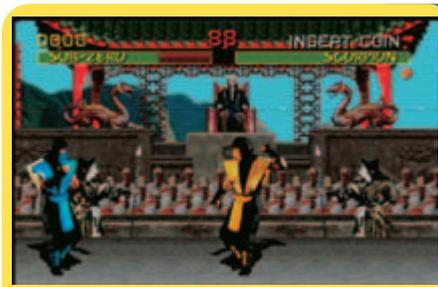
(www.mystonline.com). I visitatori virtuali riusciranno a rovinare la suggestione del gioco, proprio come i turisti – quando accorrono in massa - bistrattano gli angoli più incantevoli del mondo reale, calpestandone le stelle marine (o alpine) e l'equilibrio?

La nuova Hollywood

Nel caso dei giochi, il problema è secondario. Secondo quanto affermano fior di analisti economici, il mondo dei videogame sta già superando, per giro d'affari, quello del cinema. Fare i conti è difficile, ma di sicuro quella dei videogame è un'industria in piena salute, in cui trovano lavoro molti talenti artistici: dai programmatori informatici a grafici e illustratori, passando per sceneggiatori, modellisti, compositori e musicisti. Insomma, è un po' la continuazione del cinema con altri mezzi: una forma d'arte che, in attesa dei pro-

a **Internet**, diventa possibile sfidare duellanti, **abitare mondi** ,
 lanciare interi eserciti in **battaglie campali**.

per tutti: Mortal Kombat) alle sparatorie sempre più truculente e fantascientifiche (e qui la palma è contesa tra Quake III e Unreal Tournament); a dare nuovo impulso a questa categoria, sul finire degli anni Novanta, è l'esplosione del gioco in rete. Improvvisamente, per chiunque sia dotato di un computer collegato a Internet o a una rete locale, diventa possibile sfidare duellanti vicini e lontani, abitare mondi fantastici (come nel caso di Ultima Online), o lanciare interi eserciti in battaglie campali, architettandone tattiche e strategie (Age of Empires). Alla fine anche il mondo solitario di Myst si è dovuto arrendere: dal 2003 anche i desolati e irreali paesaggi di questo gioco saranno frequentabili online; su Internet si possono vedere, in anteprima, le immagini

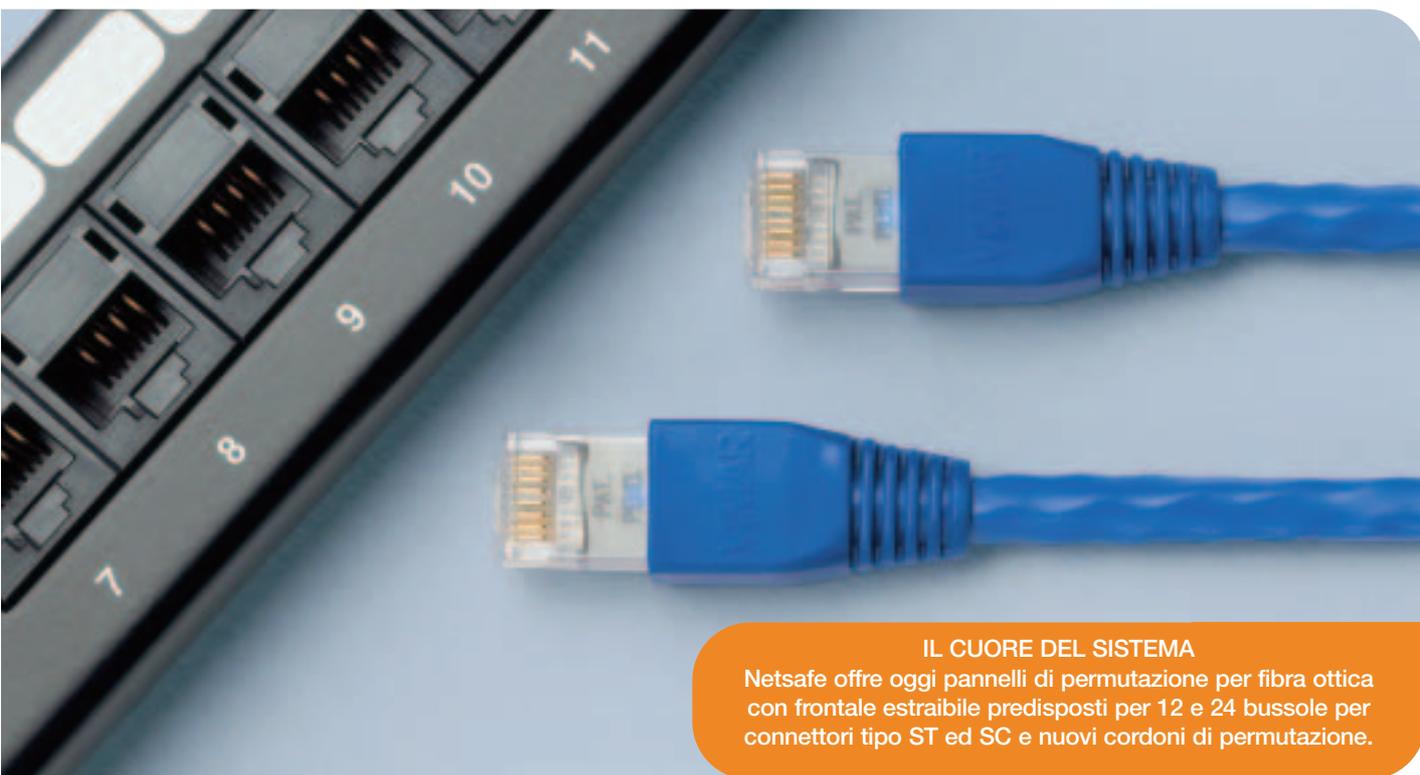


MORTAL KOMBAT
 Mentre Myst affascina un pubblico raffinato e alla ricerca di mondi enigmatici e misteriosi, Mortal Kombat conosce una popolarità di massa giocando duro. E aprendo gli anni Novanta all'insegna di scontri sempre più fantascientifici.

pri grandi classici, si "accontenta" di intrattenere milioni di persone. Rispetto al cinema, però, i videogame contano su un ulteriore punto di forza: a quarant'anni scarsi, sono un medium ancora giovane, che sta crescendo con il proprio pubblico. Perché i ragazzini che ieri andavano al bar a giocare a "Donkey Kong" sono gli stessi che oggi, alla sera, sfidano i figli alla Playstation.

Netsafe Cablaggio sempre più **strutturato**

74 nuovi articoli per il cablaggio strutturato ampliano e completano l'offerta Vimar per un mercato in continua espansione. Qualche consiglio pratico e tutti i nuovi prodotti.



IL CUORE DEL SISTEMA

Netsafe offre oggi pannelli di permutazione per fibra ottica con frontale estraibile predisposti per 12 e 24 bussole per connettori tipo ST ed SC e nuovi cordoni di permutazione.

Con la **nuova gamma** ora l'installatore ha possibilità di scelta

Ad un anno e mezzo dall'uscita del catalogo Netsafe, il sistema di cablaggio strutturato offerto da Vimar, la gamma dei prodotti si amplia notevolmente con l'introduzione di ben 74 nuovi articoli.

Il motivo che ha spinto Vimar alla realizzazione di questa corposa integrazione è semplice e si riassume nella volontà, dopo la buona affermazione di Netsafe nella sua gamma iniziale, di proporre al mercato una offerta sempre più completa di prodotti caratterizzati da un ottimo rapporto qualità/prezzo ed in grado di soddisfare qualsiasi esigenza prestazionale, normativa ed installativa.

Dalla teoria alla pratica

Categorie, velocità, schermatura: facciamo un

po' di chiarezza, specialmente per l'installatore tradizionale che ha poca dimestichezza col cablaggio strutturato, ma che si trova sempre più frequentemente ad occuparsene.

Quando l'installatore viene chiamato a realizzare un impianto di cablaggio strutturato spesso le specifiche non sono dettagliate: tocca quindi a lui decidere se eseguire l'impianto con componenti in categoria 5e o 6, se utilizzare componenti schermati (FTP) o non schermati (UTP). Vediamo di riassumere le caratteristiche delle varie categorie e tipologie di prodotti.

Categoria 5e o categoria 6?

Per categoria si intende la banda passante e quindi le applicazioni che possono essere

“L'impianto di **cablaggio strutturato** è solo l'autostrada; la velocità di **trasmissione** dipende anche dalla **velocità** delle macchine utilizzate.”

supportate da un determinato componente. La cat. 5e è caratterizzata da una banda passante di 100 MHz ed è in grado di supportare fino al protocollo Gigabit Ethernet 1000BASE T a 1000 Mbps (mega bit per secondo). Per la cat. 6 la banda passante diventa di 250 MHz e i dati possono essere trasmessi sia utilizzando il protocollo Gigabit Ethernet 1000BASE T che 1000BASE TX.

La velocità di trasmissione consentita dalla cat. 6 è quindi teoricamente uguale a quella della cat. 5e: la differenza sostanziale sta nelle maggiori prestazioni che garantiscono un rendimento (Throuput) maggiore per l'eliminazione di errori, e conseguenti ritrasmissioni, causati da interferenze.

Schermato (FTP) o non schermato (UTP)?

La twistatura del cavo non schermato è di norma sufficiente ad eliminare i disturbi elettromagnetici ambientali. Solo in applicazioni industriali, dove i cavi possono transitare in vicinanza di macchinari, quadri elettrici, inverter,

la schermatura dei cavi e di tutti gli altri componenti (pannelli di permutazione, cordoni, connettori) può garantire una maggiore protezione dai disturbi indotti dai campi elettromagnetici. Questo a condizione che l'impianto venga eseguito in modo corretto, utilizzando solo componenti schermati, realizzando una corretta linea di messa a terra per gli impianti di telecomunicazione ed un suo corretto collegamento alla linea di messa a terra elettrica.

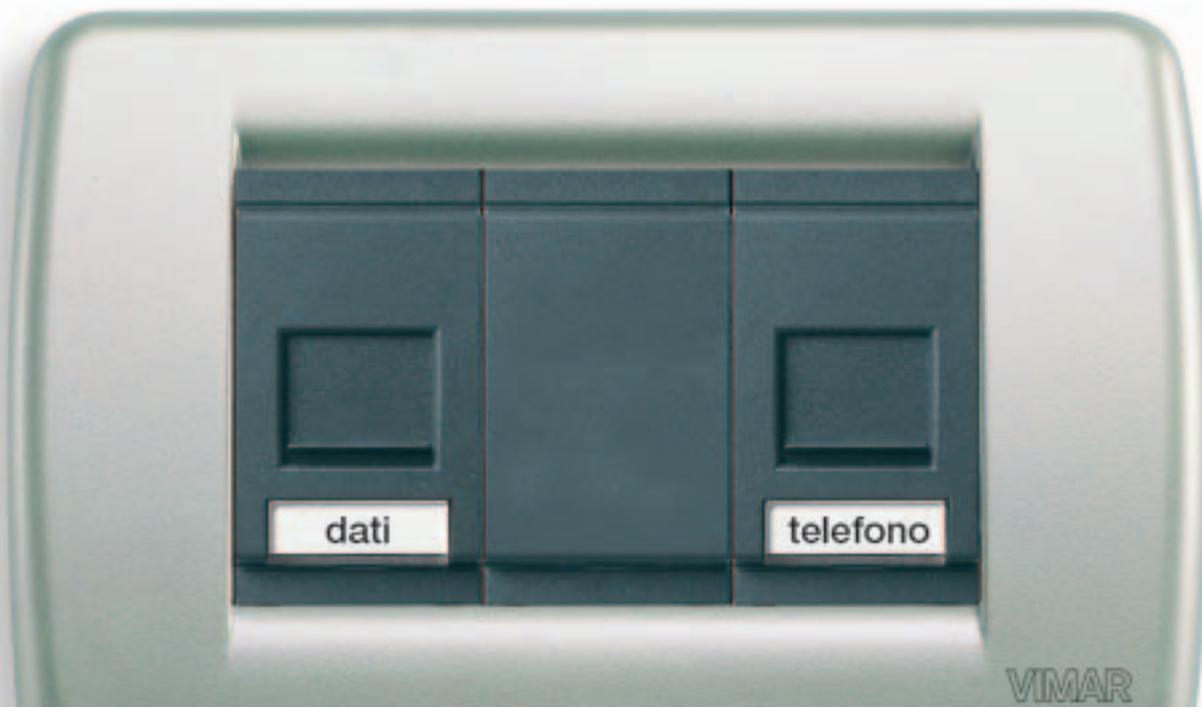
Consigli per l'acquisto

Concludendo si consiglia di utilizzare componenti in cat. 6 in impianti dove è previsto un carico di lavoro gravoso (applicazioni multimediali, trattamento immagini, applicazioni CAD).



NETSAFE A FIORENZUOLA
Uno degli innumerevoli cablaggi strutturati realizzati in questi ultimi mesi. Un antico convento diventa un moderno Municipio. Grazie anche a Netsafe.

tra prodotti di fascia diversa, per **prestazioni e prezzo.** ”





La cat. 5e è ampiamente sufficiente per tutte le altre applicazioni, tenendo presente che l'impianto di cablaggio strutturato è solo "l'autostrada"; la velocità di trasmissione dipende anche dalla velocità delle "macchine" (hub, switch, router) utilizzate.

Per quanto riguarda la schermatura, essa può essere utilizzata in ambito industriale, ed ovviamente quando viene, a torto o ragione, richiesta dal capitolato di fornitura.

Per tutte le altre applicazioni in ambito residenziale e terziario il non schermato è la scelta migliore.

I NUOVI PRODOTTI

Cat. 5e UTP

Alla linea di prodotti in cat. 5e UTP già presenti a catalogo, realizzati su specifica VIMAR dal gruppo nord americano Nordx/CDT, che rimangono comunque quelli di fascia alta in virtù delle prestazioni, si affianca ora una linea completa di prodotti di pur ottime prestazioni ad un prezzo molto interessante. In relazione alla tipologia d'impianto l'installatore ha così possibilità di scelta tra prodotti di fascia diver-

Cat. 6 UTP

Dopo un lungo periodo di elaborazione è stata definitivamente approvata la normativa relativa alla categoria 6/classe E.

Vimar, all'indomani dell'approvazione della norma, propone al mercato la propria gamma di prodotti, che soddisfa appieno le rigide specifiche richieste per dichiarare l'appartenenza dei prodotti alla nuova categoria.

Il pannello di permutazione è veloce e facile da cablare, perchè, analogamente agli altri pannelli, è precaricato.

Prese RJ45 per le serie civili idea, Plana e 8000, cordoni di permutazione in 4 misure e cavo completano l'offerta Vimar per la cat. 6, la categoria "regina" in fatto di prestazioni e sicura protagonista nel futuro del cablaggio strutturato.

Connessioni in fibra ottica

Il sempre maggiore utilizzo delle connessioni in fibra ottica e la continua evoluzione degli standard hanno portato Vimar ad anticipare la domanda con l'ampliamento dell'offerta in questo settore.

Nell'ambito dei prodotti Netsafe sono ora disponibili pannelli di permutazione per fibra ottica con frontale estraibile predisposti per 12 e 24 bussole per connettori tipo ST ed SC e nuovi cor-



Netsafe non è solo un **sistema di prodotti** ma anche una **gamma di servizi**: formazione, consulenza e certificazione

sa. L'offerta si amplia inoltre con cordoni di permutazione da 0.5 m, che possono essere vantaggiosamente impiegati soprattutto in quadri di ridotte dimensioni. Le prese di connettore RJ45 di questa nuova linea si intestano mediante utensile ad impatto, soluzione gradita da molti installatori perchè più familiare.

Cat. 5e FTP

Nonostante la consuetudine di eseguire gli impianti di cablaggio strutturato con prodotti schermati sia tipica solo in alcuni paesi europei (es. Francia e Germania) sempre più spesso anche in Italia, a torto o a ragione, vengono stilati capitolati da parte di prescrittori privati ed enti che prevedono l'esecuzione schermata. Per soddisfare queste esigenze Vimar offre ora una gamma completa di prodotti schermati sempre in cat. 5e dalle alte prestazioni e facili da installare.





INFORMATIZZAZIONE CRESCENTE

Anche la Pubblica Amministrazione sta orientandosi sempre più ad informatizzare i servizi. Qui siamo con Netsafe a Fiorenzuola d'Arda: nella sede municipale ristrutturata di recente.

doni di permutazione. I vantaggi di questi nuovi pannelli sono la flessibilità e la semplicità di installazione e manutenzione, anche a componente installato su rack.

Vengono poi introdotti cordoni di permutazione con connettore MT-RJ, standard sempre più utilizzato negli apparati attivi.

Inoltre ora tutti i cordoni in fibra ottica sono disponibili con fibra da 62,5/125 µm e 50/125 µm.

Armadio 42 unità rack granvolume

In un impianto di cablaggio strutturato l'armadio sempre più spesso non svolge solo il compito di alloggiare pannelli di permutazione e apparati attivi ma anche altre apparecchiature quali server, gruppi di continuità ecc. Queste apparecchiature, oltre ad essere tipicamente ingombranti e pesanti, hanno esigenze installative e di ventilazione particolari. Per questo è stato realizzato un nuovo armadio da 42 unità rack 800x800 mm, caratterizzato da maggiore spazio interno, migliore circolazione dell'aria grazie alle feritoie laterali, maggiore "privacy" grazie alla chiusura delle 2

porte e dei pannelli laterali mediante serratura a chiave. Infine, ma non meno importante, il nuovo armadio presenta una maggiore ro-

“ **Più spazio** interno, migliore **circolazione d'aria**, maggiore privacy. Un nuovo armadio da **42 unità** rack. ”

bustezza in modo da supportare con sicurezza il peso di tutte apparecchiature eventualmente installate al suo interno.

Sistema di connessione tipo 110

Come dice il nome, questo sistema è derivato dalla telefonia e trova la propria naturale applicazione nella permutazione di linee e dorsali fonici in impianti di ampie dimensioni. Compattezza, semplicità installativa ed economicità sono le caratteristiche principali di questo sistema, certificabile in cat 5e e quindi adatto a supportare le future evoluzioni ed integrazioni dati e fonici.

E per finire: i Servizi

Ma Netsafe Vimar non è solo un completo catalogo di prodotti per le reti del terzo millennio ma anche una gamma di servizi per l'installatore: corsi di formazione, consulenza sul dimensionamento e la realizzazione degli impianti, fino alla certificazione degli impianti. Qualità del prodotto e completezza di servizi fanno di Netsafe la scelta vincente.

INTEGRAZIONE ESTETICA

Con le prese RJ45 il cablaggio strutturato si integra perfettamente nell'impianto generale. Sia con la serie Plana che con la serie Idea.

normativa **Un BUS per l'Europa**

Il processo di normalizzazione ha coinvolto tutti i costruttori europei. Ora smettiamo di parlare di impianto elettrico del futuro. Altrimenti rimarrà tale.

Con l'introduzione di un unico standard, riconosciuto dalla normativa comunitaria, nei sistemi bus per l'automazione degli edifici, cade il principale ostacolo che ha rallentato lo sviluppo del settore. In questo processo di normalizzazione sono coinvolti tutti i costruttori europei; alcuni continueranno a sviluppare propri sistemi, cosiddetti "proprietary", ma la strada è stata tracciata... e non è stato facile.

Uno standard unico

La promozione di uno "standard unico" per le applicazioni di "Home & Building Automation" era stata affidata, tre anni fa, all'Associazione Konnex, fondata, nel maggio del 1999, dai membri delle associazioni BatiBUS Club International (BCI), European Installation Bus Automation (EIBA) e European Home System Association (EHSA).

Prima si parlava di "convergenza", ma non c'era un punto su cui convergere, perchè i sistemi adottati dalle tre associazioni (BatiBUS, EIB ed EHS) utilizzavano tecnologie troppo diverse tra loro. Qualcuno ha dovuto cedere.

Il nuovo standard unico, denominato KNX, è basato sulla tecnologia di uno dei tre sistemi (EIB) e integra le modalità di installazione ed i mezzi di trasmissione degli altri due.

Sono previste tre modalità di installazione:

- "di sistema", che richiede l'impiego di un software, comune a tutti i costruttori, che consente di programmare, configurare e stabilire la connessione tra i componenti del sistema bus;
- "semplice", che fornisce agli installatori una soluzione efficiente per una configurazione rapida dell'impianto;
- "automatica", che permette all'utente finale di realizzare da solo la connessione di nuove applicazioni e riguarda solo prodotti destinati al mercato "consumer".

I mezzi di trasmissione utilizzati da KNX sono:

- doppino intrecciato TP0 e TP1 (Twisted Pair type 0 e type 1);
- rete elettrica per la trasmissione delle onde convo-

gliate PL-110 (110 kHz) e PL-132 (132 kHz);

- radio frequenza a 868 MHz.

Ogni mezzo di trasmissione può essere usato in combinazione con una o più modalità di installazione e questo permette di scegliere la combinazione più opportuna, in base alle esigenze di clienti, progettisti ed installatori.

La certificazione Konnex

Quest'anno l'Associazione Konnex pubblicherà la prima versione di un documento in cui si descrive lo Standard KNX e inizierà il processo di certificazione. Tutte le aziende costrut-

Quest'anno l'**Associazione Konnex** pubblicherà



trici che fanno parte dell'associazione dovranno possedere almeno una certificazione ISO 9000 ed i loro prodotti dovranno essere realizzati nel rispetto dei requisiti definiti dalla Norma EN 50090.

Un sistema bus per essere considerato "standard" deve avere specifiche tecniche pubblicamente disponibili, deve essere composto da apparecchi realizzabili da qualsiasi costruttore, deve offrire, per ogni tipologia di



la prima versione di un documento in cui si descrive lo **Standard KNX**.

apparecchio, la possibilità di scelta tra prodotti di diversi costruttori, deve assicurare l'interoperabilità di tutti gli apparecchi del sistema, deve assicurare l'espandibilità dell'impianto esistente con apparecchi forniti da diversi costruttori.

Un sistema bus per essere considerato "standard" deve, in ogni caso, soddisfare i requisiti stabiliti dalla serie di Norme EN 50090.

La normativa HBES

La normalizzazione dei sistemi bus è iniziata nel 1987, con la costituzione del comitato tecnico CENELEC TC 205. "Home and Building Electronic System, HBES". (Il CENELEC è il comitato, costituito da venti paesi, che si occupa di normativa elettrotecnica ed elettronica a livello europeo; il corrispondente comitato, a livello mondiale, è l'IEC, costituito da sessanta paesi. A livello nazionale, in Italia, è il CEI).

Lo scopo del TC 205 è stato quello di far in modo che utenti, progettisti ed installatori di sistemi bus fossero facilitati nella scelta dei componenti, senza temere variazioni tecnologiche e di protocolli di comunicazione. Inizialmente, per motivi storici, di mercato ed efficienza di lavoro, ha riconosciuto i tre principali sistemi pre-

senti in Europa: BatiBUS, EIB e EHS, le cui rispettive associazioni BCI, EIBA e EHSA, rendendo pubbliche le loro specifiche tecniche, avevano contribuito a porre le basi delle norme EN 50090. Dal 1996 il TC 205 ha iniziato a lavorare per unificare i tre sistemi.

In Italia, il corrispondente del comitato tecnico CENELEC TC 205 è stato il sottocomitato CEI SC 83A "Sistemi Elettronici per la Casa e l'Edificio", che quest'anno è diventato comitato tecnico CEI CT 205. Il CT 205 partecipa direttamente ai lavori CENELEC e trasferisce le norme europee (EN) in norme nazionali (CEI); inoltre, sta preparando una guida ai sistemi bus.

Il riferimento normativo, costituito da una serie di norme e rapporti tecnici, come vedremo, è molto complesso. Quella che interessa maggiormente all'installatore è la norma EN 50090-2-2, la quale stabilisce i criteri generali di sicurezza e compatibilità elettromagnetica del sistema bus e dei dispositivi. Chiarisce i concetti base per l'installazione, dando indicazioni sulle separazioni nelle canalizzazioni, nelle scatole e nei centralini, tra il cablaggio dei dispositivi bus e quello di altri impianti presenti nell'edificio. La norma indica anche i metodi di prova per la compatibilità elettromagnetica. Interessante per l'installatore è anche il rapporto techni-



Un **sistema bus** per essere **considerato "standard"** dovrà

STANDARD KNX - TRE MODALITÀ D'INSTALLAZIONE



Di sistema (System Mode), adatta ad integratori di sistema ed orientata all'implementazione di funzioni complesse. Tutti i componenti "System Mode", connessi alla rete, possono essere indirizzati tramite un unico tool software (ETS), comune a tutti i costruttori, che consente di programmare, configurare e stabilire le connessioni. Mediante ETS è possibile programmare ciascun componente in base alla funzione cui è destinato in un progetto. Consente un elevato livello di flessibilità sia dal punto di vista funzionale sia riguardo ai collegamenti.

Semplice (Easy Mode), che fornisce agli installatori la soluzione più effi-

ciente per una configurazione rapida dell'impianto, con funzioni più limitate rispetto alla "System Mode". I componenti "Easy Mode" sono pre-programmati e caricati con parametri di default. Con un semplice dispositivo di programmazione manuale, ciascun componente può essere parzialmente riconfigurato, agendo sull'impostazione dei parametri e sulle connessioni tra i componenti. In una rete KNX è possibile utilizzare contemporaneamente componenti "System Mode" e "Easy Mode". Il software ETS permette di collegare fra loro questi componenti e di riconfigurare le impostazioni precedenti realizzate con il programmatore manuale.

Automatica (Automatic mode), pensata per permettere all'utente finale la connessione automatica di nuove applicazioni, riguarda prodotti destinati al mercato consumer. I componenti "Automatic mode" si avvalgono di una modalità di configurazione automatica che adatta i loro link di comunicazione a quelli di altri componenti "Automatic mode" che si trovano nella rete. Ciascun componente contiene un numero fisso di parametri da impostare ed una libreria con le istruzioni su come far colloquiare i componenti. Grazie al software ETS i componenti "Automatic mode" possono anche essere integrati in una rete KNX.

LE NUOVE NORME EN 50090

- EN 50090-1
Struttura della norma (Standardization structure)
- EN 50090-2
Panoramica del sistema (System overview)
- EN 50090-3
Aspetti dell'applicazione (Application)
- EN 50090-4
Livello di trasporto e livello di rete
(Medium independent layers)
- EN 50090-5
Mezzi e livelli dipendenti dai mezzi
(Medium and media dependent layers)
- EN 50090-6
Interfacce (Interfaces)
- EN 50090-7
Gestione del sistema (System management)
- EN 50090-8
Valutazione della conformità dei prodotti
(Conformity)
- EN 50090-9
Requisiti dell'installazione
(Installation requirements).

HBES secondo il modello di riferimento OSI (Open System Interconnect), che prevede, per ogni dispositivo connesso alla rete, una struttura a sette livelli (dal più basso):

- 1 - fisico,
- 2 - linea (connessione dati),
- 3 - rete,
- 4 - trasporto,
- 5 - sezione,
- 6 - presentazione,
- 7 - applicazione.

(i livelli 5 e 6 non sono utilizzati nei sistemi HBES).

Per capire come funziona è necessario fare un esempio. Prendiamo due dispositivi: un sensore e un attuatore. Il livello 7 (applicazione) del sensore riceve dall'ambiente un dato (temperatura) e lo passa attraverso una connessione bidirezionale al livello 7 dell'attuatore. Questa è una connessione "logica" che avviene tra i livelli 7 dei due dispositivi. C'è bisogno anche di una connessione "fisica". Il livello 7 del sensore passa quindi il dato temperatura al livello immediatamente inferiore fino ad arrivare al livello 1 (fisico), il quale lo trasforma in un segnale elettrico e lo trasmette, attraverso il mezzo di trasmissione, al livello 1 dell'attuatore.

Abbiamo visto che ogni dispositivo comunica con un altro, per mezzo di un'interfaccia, solo attraverso lo stesso livello, mentre la comunicazione tra livelli diversi avviene solo all'interno del dispositivo.

Si tratta di una struttura modulare, in quanto ogni livello costituisce nel sistema un blocco funzionale indipendente, quindi sostituibile nel tempo senza apportare variazioni agli altri livelli, se le interfacce tra i livelli

soddisfare i **requisiti stabiliti** dalla serie di **Norme EN 50090**.

co R205-002 per l'installazione del doppino di classe 1". Ricordiamo che i mezzi di trasmissione, come il doppino, sono suddivisi in classi di prestazione. La classe 1 riguarda la trasmissione di comandi e controlli; la classe 2 comprende la classe 1 e la trasmissione voce e video lento; la classe 3 comprende le prime due e la trasmissione di segnali video.

Le norme europee

La normativa europea per i sistemi bus è strutturata in una serie di norme EN 50090 con l'aggiunta di alcuni rapporti tecnici su temi specifici pubblicati da appositi gruppi di lavoro, costituiti nell'ambito del comitato tecnico TC 205.

Le norme EN 50090 sono costituite attualmente da nove parti (le riportiamo in tabella: per completezza di informazione a fianco del titolo proposto dal comitato tecnico CEI CT 205 c'è quello originale CENELEC).

La Parte 2 (EN 50090-2) molto importante per chi vuole entrare nel mondo dei sistemi bus, è costituita da due norme: EN 50090-2-1 ed EN 50090-2-2.

La norma EN 50090-2-1 "Architettura del sistema" (System Architecture), descrive i sistemi ed i dispositivi

rimangono inalterate. La norma EN 50090-2-2 "Requisiti tecnici particolari" (General technical requirements) è del 1996; quest'anno è stata pubblicata un'appendice (EN 50090-2-2 / A1). Abbiamo già detto della sua importanza per l'installatore.

I rapporti tecnici

I rapporti tecnici (TR - Technical Reports) del comitato tecnico CENELEC TC 205, infine, sono complementari alle norme o hanno lo scopo di offrire una guida alla lettura delle stesse. Il primo, R205 001 "Applicazioni e requisiti della classe 1" (Applications and requirements class 1), è stato pubblicato nel 1992. seguito due anni dopo, dal già citato R205.002 "Linee guida per l'installazione professionale del cavo intrecciato di classe 1 (Guidelines for the professional installation of twisted pair class 1 system). Ricordiamo anche il rapporto tecnico R205-012 "Linee guida per i requisiti di sicurezza funzionale di prodotti destinati ad un sistema di controllo della casa" (Guidelines on requirements for functional safety of products intended to be integrated in a home control system), pubblicato nel 1997.

Carlo Vitti - direttore di Panorama Elettrico

ISO 14001 Ecologia nel DNA

Vimar: un'azienda certificata ISO 14001 da sempre legata al suo territorio. Un impegno che viene dal passato e guarda al futuro di un sistema globale di sicurezza per l'ambiente.



La politica ambientale di un'azienda ha un impatto all'esterno, particolarmente nel territorio in cui è insediata. E' quindi inevitabile che ogni processo produttivo e sua modifica abbia aspetti sociali nei confronti dei dipendenti e nei confronti delle persone che vivono e risiedono nel territorio circostante.

Sono aspetti rilevanti, evocati da immagini che colpiscono, come quelle del polo industriale di Venezia, e da fatti di cronaca, non certo piacevoli, che sfilano in televisione e sui media.

Di fronte ad un processo produttivo idoneo a raggiungere obiettivi di produttività e qualità non bisogna fermarsi: bisogna spassionatamente valutarne le implicazioni ambientali, monitorarlo regolarmente e gestire tutti gli aspetti problematici fino a risolverli. Ciò è nell'interesse dei cittadini che risiedono nel territorio non meno dei lavoratori impegnati in azienda.

Una scelta che viene da lontano

Vimar è antesignana e paladina, fin dalla sua origine, nell'attenzione a queste problematiche anche perché, in seguito allo sviluppo urbano di Marostica, il nucleo originario dell'azienda è venuto a trovarsi al centro di un quartiere residenziale: offrire una buona qualità della vita a chi vi risie-

deva è apparso subito cruciale e per questo sono state messe in essere una serie di iniziative per far coesistere armoniosamente le diverse esigenze.

A ricordo di questo sforzo pionieristico e volontario, nel 1998 il Cavaliere del Lavoro dott. Walter Viaro, fondatore e presidente di Vimar, ha ricevuto il riconoscimento di "imprenditore dell'anno" per aver saputo orientare l'attività aziendale al miglioramento della qualità della vita, con particolare riferimento alla salvaguardia ambientale.

La certificazione ISO 14001

Dal 2000 è iniziata una fase nuova, quella delle certificazioni, e l'azienda è certificata ISO 14001. Ha cioè avviato un sistema di gestione ambientale organizzato secondo i criteri sistematici previsti dalla norma, ma, al di là dell'atto formale, sia pur significativo, le scelte dell'azienda sono orientate in modo sistematico al Sistema di Gestio-

“**Azienda** e Amministrazioni locali: un impegno comune per la **tutela dell'ambiente**.”



Nata il Primo Maggio 1945 e cresciuta insieme alla città. Un legame con il territorio che è patrimonio della storia dell'azienda.

LA NUOVA SEDE A MAROSTICA.
Inaugurata nel 2001, accoglie oggi più di seicento addetti. Con linee produttive che partono dalla lavorazione delle materie prime e arrivano sino allo stoccaggio a magazzino.



ne Ambientale ed organizzate al suo interno con un apposito manuale, procedure, specifiche ed istruzioni ed una corrispondente scala di responsabilità in ordine al raggiungimento di obiettivi fissati con cadenza annuale.

Vimar ha investito in mezzi e risorse per individuare gli aspetti derivanti dalla propria attività ed i relativi impatti sull'ambiente, valutando la loro significatività rispetto alla legislazione in essere e alla sua evoluzione, e la loro coerenza con la sua politica ambientale. Questo vasto e attento lavoro è stato il presupposto per adeguare in via preventiva i processi alle normative, con particolare riferimento a quelli derivanti dagli sviluppi delle strutture aziendali e dall'introduzione delle nuove tecnologie per assicurare il pieno rispetto dell'ambiente e migliorare in modo continuativo le proprie performance.

La partecipazione del territorio

La norma prevede incontri di informazione con le amministrazioni comunali del territorio in cui è inserita

l'azienda. Il primo di essi si è svolto in gennaio presso la sede del Centro di Formazione Vimar, con la partecipazione dei Sindaci dei comuni di Bassano del Grappa, Marostica, Mason Vicentino, Nove e Pianezze, stabilendo uno stile ed una concreta collaborazione con lo scambio di notizie e la formulazione di progetti che riguardano tutto il comprensorio.

Per il futuro: la sicurezza globale

Ma questo non è tutto, perché Vimar si è posta l'obiettivo di creare un sistema globale ed integrato nel quale interagiscano con il Sistema di Gestione Ambientale, i Sistemi Informativi aziendali, il Sistema Qualità (UNI EN ISO 9001) e il Sistema Sicurezza (OHSAS18001).

Si tratta di un approccio nuovo all'insieme delle problematiche gestionali e produttive, che vede sempre Vimar impegnata, secondo il proprio stile inconfondibile, a precorrere i tempi.



Un vulcano di **Idea**

Da un rifugio sull'Etna sino al centro di Catania: Idea offre il meglio di sé in fatto di personalità e funzioni evolute. Ma anche Plana e 8000 non sono da meno.



Il vulcano con il suo inconfondibile pennacchio è come la filigrana d'una antica carta da stampa, sempre presente in ogni immagine con discrezione, ma qui anche con il blasone d'essere il maggior d'Europa.

Anche quando non lo si vede, l'Etna è pur sempre una presenza viva nel pensiero e nel ricordo, in un succedersi di sentimenti d'amore verso una terra così bella e rigogliosa, ma anche d'odio, al ricordo, sedimentato nelle generazioni, dei disastri che ha causato: case e paesi travolti, campi coltivati ricoperti di lava, la città stessa sepolta più volte sotto le colate.

Così Catania, pur essendo città da secoli, ha poche o nulle vestigia del suo passato remoto ed è essenzialmente una città barocca, quindi relativamente recente, un po' come le città dell'America Latina, che per noi europei appaiono un po' prive di radici.

Nella **città barocca**, cinque realizzazioni Vimar, diverse per **stile e tipologia.**





Excelsior, anche nell'impianto

Al maestro del verismo, a Giovanni Verga, è dedicata la piazza più importante di Catania, con al centro una fontana ispirata a fatti e personaggi di questo scrittore.

Un lato della piazza è occupato dal prospetto dell'Excelsior Grand Hotel, appartenente alla catena Turin Hotels International. L'imponente edificio, risalente a qualche decennio fa, è stato rinnovato e ristrutturato di recente, per portarlo al livello delle migliori strutture ricettive. Sono stati rifatti gli arredi, arricchendoli di stucchi e marmi, che esaltano il fascino della tradizione e la cura dei dettagli, in un giusto equilibrio tra classico e contemporaneo. L'Excelsior offre così 176 camere e suites elegantemente arredate, con un intero piano riservato ai non fumatori. Al ristorante interno, affacciato sul giardino, è possibile gustare una raffinata cucina regionale. L'American



“ In ogni stanza connessioni informatiche e prese TV-RD-SAT per la ricezione dei programmi satellitari. ”

Bar, con eleganti arredi e boiserie, è un ambiente confortevole per un amichevole aperitivo o per una pausa di lavoro. All'ultimo piano il Fitness Centre, con suggestiva vista sul golfo di Catania, offre la possibilità di un rigenerante e gradevole benessere. Gli spazi congressuali, ampi e

EXCELSIOR GRAND HOTEL

L'Excelsior Grand Hotel, appartenente alla catena Turin Hotels International è stato rinnovato e ristrutturato di recente, per portarlo al livello delle migliori strutture ricettive.



dotati delle più moderne attrezzature, si articolano in 6 sale da 10 a 130 posti ed un Centro Congressi, atto ad accogliere sino a 350 persone.

Gli impianti elettrici sono stati progettati dall'ing. Salvatore Occhipinti, il quale ha scelto la serie Idea nella versione con gli apparecchi di colore bianco, completati con placche rondò in metallo pressofuso con finitura oro lucido nelle parti comuni e bianca nelle camere: una soluzione di grande raffinatezza, che si inserisce armonicamente nell'equilibratissimo progetto d'arredo della prestigiosa struttura alberghiera. La dotazione d'impianto, realizzato da Cea Impianti srl, è particolarmente ricca, in grado di soddisfare le esigenze di confort della clientela e di servizi richiesti nelle strutture alberghiere, come le connessioni informatiche in ogni stanza, la duplicazione dei punti di comando per una immediata accessibilità,



“ **Placche firmate** per la boutique più **prestigiosa** della città. ”

UN'IDEA
CLASSICA
Apparecchi bianchi
della
serie Idea, placche
personalizzate
classiche oro
lucido, sono il
contributo di
terminazioni
d'impianto di
grande pregio dato
da Vimar al più
prestigioso
negoziò della città.

la ricca dotazione di prese di corrente e di prese TV-RD-SAT per la ricezione di un vasto range di programmi satellitari e delle comunicazioni interne, gestite dalla reception.

L'impianto di ogni stanza è gestito da un centralino coordinato Idea, posto immediatamente all'interno di ogni camera.

Una boutique firmata Idea

Su un altro lato di Piazza Verga, in posizione d'angolo, c'è la famosa Boutique Albanese. Quando si parla di boutique, normalmente il pensiero corre ad un negozio relativamente piccolo, ma Boutique Albanese ha le dimensioni di un grande magazzino unite alla cura più scrupolosa ed esclusiva di ogni particolare.

Gli architetti Alfio Rapisarda e Matteo Arena, coadiuvati dalla sensibilità e buon gusto dei titolari, hanno realizzato una struttura in stile classico moderno, con soluzioni impiantistiche ed illuminotecniche accuratissime, che proiettano i clienti in una dimensione di



UNO SPAZIO DI LUCE
Gli architetti Alfio Rapisarda e Matteo Arena, coadiuvati dalla sensibilità e buon gusto dei titolari, hanno realizzato una struttura in stile classico moderno, con soluzioni impiantistiche ed illuminotecniche accuratissime.



trovare sempre e in un vasto assortimento, quanto di più nuovo e di più adatto per un vestire di alta classe.

Anche qui c'è un impianto elettrico modello, progettato dall'ing. Dario Giuffrida e realizzato con grande cura da GFF Impianti srl di Catania.

Apparecchi bianchi della serie Idea, placche personalizzate classiche oro lucido, sono il contributo di terminazioni d'impianto di grande pregio dato da Vimar al più prestigioso negozio della città.

“L'oro lucido di Idea si abbina perfettamente con gli arredi di alto profilo e le soluzioni di illuminazione.”

grande signorilità. La scelta accurata degli arredi, il layout volto a creare aree dedicate all'esposizione delle diverse tipologie di prodotti, l'ampiezza ed eccezionale grado di finitura anche delle zone di passaggio, concorrono a riaffermare il prestigio della boutique Albanese e il riferimento ad essa di una clientela scelta e qualificata proveniente non solo dalla città, ma dalla Sicilia intera, certa di poter



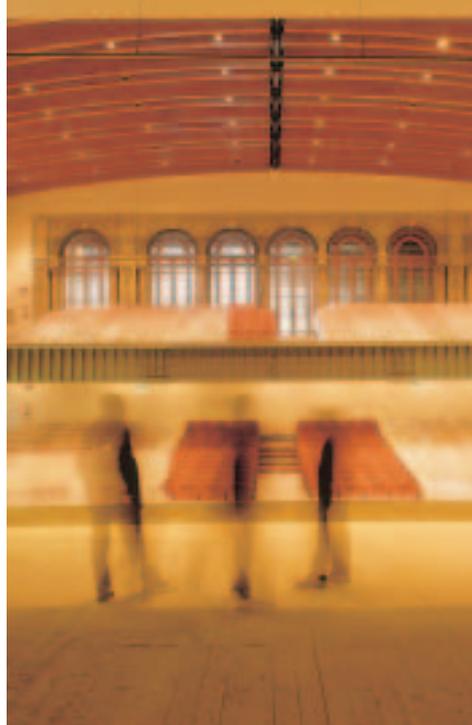
Un ricordo della Belle Epoque

E' il Teatro Sangiorgi, ubicato anch'esso in centro città, in via Antonino di San

Giuliano, recentemente ristrutturato per un recupero degli arredi d'epoca e l'adeguamento alle normative sui locali di pubblico spettacolo. Prende nome da Mario Sangiorgi, Cavaliere emerito del Lavoro, il cui busto è collocato nella hall d'ingresso, e si caratterizza per una dimensione non eccessiva, che lo rende particolarmente

adatto a spettacoli di prosa, anche se il grande "Golfo mistico" ricavato sotto il palcoscenico consente d'accogliere l'organico di una grande orchestra. E' caratterizzato da un sapiente innesto di elementi moderni su altri più antichi: i rivestimenti decorativi in pietra lavica, la volta interamente in legno d'abete, nella quale si inseriscono i corpi illuminanti, le strutture d'acciaio in vista. Lo Studio

AVORIO E SEMPLICITA'
La semplicità di 8000 e la tonalità calda e classica dell'avorio si sposano con lo stile del teatro, un misurato innesto di elementi moderni e antichi.



Boscarino, che ha progettato l'impianto elettrico, ha scelto la semplice serie 8000 con placca in tecnopolimero avorio, che ben si inserisce nell'arredo. La realizzazione è di SIEM sas di Bella Giovanni.

“La **serie 8000** va a teatro. E porta **in scena** la sua **semplicità**.”



Rifugio Sapienza del CAI

Continuiamo questa carellata salendo sulle pendici dell'Etna lungo il versante nord, quello sul quale si è riversata la più recente colata lavica del vulcano, e raggiungendo i 2000 metri di quota del rifugio del Club Alpino Italiano. Posto in posizione stupenda e base di partenza per passeggiate ed escursioni, il Rifugio Sapienza è stato miracolosamente salvato dalla furia della lava, che lo ha praticamente aggirato prima di fermarsi qualche centinaio di metri più in basso. Al di là della tipologia del rifugio, si tratta di un grande edificio, costruito senza i problemi del trasporto dei materiali edili che normalmente caratterizzano i rifugi di montagna grazie alla bella strada che passa accanto. Recentemente rinnovato, inaugurato con il raduno primaverile degli alpini di tutta Italia, presenta un'ampio ambiente al piano terra con funzione di accoglienza e sala da pranzo, altri ambienti comuni più piccoli e camere ai piani superiori. Sono tutte provviste di servizi autonomi e non so-

no prive di una certa eleganza e ricercatezza negli arredi, normalmente semplici ed essenziali, dei rifugi del CAI.



La serie Idea, con apparecchi grigi e placca classica dello stesso colore, è stata prevista con molta proprietà dal progettista ing. Giuseppe di Guardo e installata da Giuseppe Antonino Borzì. Da segnalare l'impiego di scatole da tavolo su ciascun comodino e di placche stagne IP55 nei bagni.



“ Idea a **2000 metri** sopra il mare. A pochi metri dal **vulcano.** ”



UN'IDEA DI SOLIDITÀ

La serie Idea, con apparecchi grigi e placca classica dello stesso colore è installata in tutti gli ambienti. Da segnalare l'impiego di scatole da tavolo su ciascun comodino e di placche stagne IP55 nei bagni.



PARCO DEGLI ARAGONESI

Immerso nel verde, vicinissimo al mare è stato inaugurato quest'anno un grande complesso alberghiero: si tratta del Parco degli Aragonesi, una struttura vasta ed articolata, a sviluppo prevalentemente orizzontale.

Hotel nel parco

Immerso nel verde, vicinissimo al mare, in viale Kennedy è stato inaugurato quest'anno un grande complesso alberghiero: si tratta del Parco degli Aragonesi, una struttura vasta ed articolata, a sviluppo prevalentemente orizzontale. E' costituita da una ampio blocco centrale, che accoglie reception, sale di soggiorno, bar, ristorante ed altre strutture comuni, raccordato da un caratteristico tunnel con copertura a botte vetrata, e quindi molto luminosa, ad una struttura ad emiciclo posta sul retro



Il verde della **macchia**,



In tutte le **camere**
c'è un **terrazzo**.
E in ogni
terrazzo c'è **Isoset**.

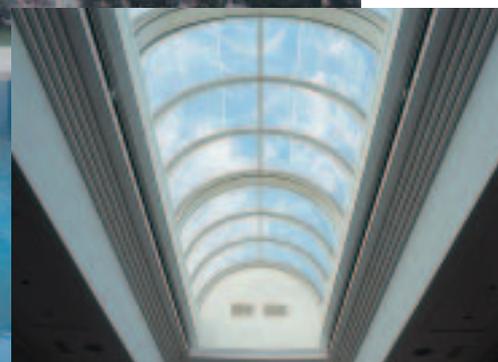
e nella quale sono collocate le camere e le suite, tutte provviste di terrazzo, che s'affacciano su un lussureggiante giardino interno o sulla pineta posta all'esterno, oltre il perimetro dell'albergo. L'architettura, moderna e funzionale, ma non per questo fredda ed impersonale, ma anzi caratterizzata da un aspetto estremamente accogliente e di grande



il blu del **mare**, il **bianco di Plana**. Apre una **finestra** sul futuro.



**COMUNICAZIONE
VIA TUNNEL**
Un tunnel con
copertura a botte
vetrata mette
in comunicazione
il corpo
centrale dei servizi
con la struttura ad
emicyclo che ospita
le camere.



confort e relax, ha suggerito all'ing. Salvatore Occhipinti, che ha curato la progettazione elettrica, l'impiego della serie Plana, nella versione base con placca in tecnopolimero bianco dello stesso colore degli apparecchi, ottenendo risultati di grande mimetizzazione delle terminazioni d'impianto sulle pareti, sulle quali questi componenti elettrici sembrano quasi non esserci. Merito an-

che dell'eccellente lavoro di CEA Impianti srl, che ha realizzato l'impianto. Esso è molto ricco, caratterizzato da punti luce supplementari predisposti in vista di future implementazioni tecnologiche. Calotte Isozet, poste in ogni terrazzino, offrono le necessarie connessioni esterne in pieno coordinamento in quanto anch'esse utilizzano gli apparecchi della serie Plana.

antintrusione **Il BUS** passa anche dalle vostre

Sempre più diffuso nel residenziale l'utilizzo del sistema antintrusione BUS di Vimar. Ma con Ondaradio arriva anche la sicurezza senza fili. Cosa abbiamo visto in giro per l'Italia.



Le esigenze sono diverse: c'è chi vuole aumentare la sicurezza della propria casa installando un impianto antintrusione, c'è chi sta costruendola e pensa di dotarla d'un impianto d'allarme.

Senza fili



Per i primi ONDARADIO rappresenta una soluzione ideale. Questo nuovo sistema via radio è un prodotto caratterizzato da affidabilità, prestazioni e garanzie.

E' infatti approvato dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità e si fregia del marchio IMQ Allarme, viene garantito per tre anni, come tutti i prodotti Vimar, è distribuito da una rete commerciale capillare qual'è quella dei grossisti di materiale elettrico, viene attivato ed assistito dai Centri di Assistenza Tecnica Vimar sparsi sul territorio: tutt'altra cosa da tanti prodotti che si autodefiniscono di sicurezza, ma costringono l'installatore ad arrangiarsi e

ad incrociare le dita, nella speranza che il prodotto funzioni, duri nel tempo, non si guasti mai. Infine ONDARADIO è un vero sistema, che oltre a proteggere dai ladri, è in grado anche di gestire allarmi tecnici. Il tutto via radio, senza fili e senza rompere i muri.

O su due fili

Il sistema antintrusione via bus, che nei mesi scorsi si è arricchito di nuovi accessori giungendo alla completezza di gamma prevista dal progetto, è la soluzione adatta ai nuovi impianti, in esecuzione ad incasso, coordinata con Idea e Plana. Una soluzione di grande pregio, interfacciabile con i componenti dei sistemi EIB, ricca di soluzioni innovative messe a punto e brevettate da Vimar (rivelatore a 4 fasci, antitamper ottico, centrale con menù autoguidati e interattivi) e che, con la possibilità di parzializzazione fino a 30 zone, d'interfacciare allarmi tecnici e svol-



Inseritore



Chiave a transponder

La sicurezza di milioni di combinazioni nascoste; l'affidabilità di un dispositivo senza batterie che funziona sempre.

“Giro d'Italia in BUS. La redazione fa il punto sulla **diffusione** della nuova **antintrusione**.”

gere funzioni aggiuntive di tipo domestico, la pongono decisamente ai vertici del mercato e al di sopra del concetto tradizionale di semplice impianto d'allarme.

La sicurezza alla portata di tutti

Ma il pregio più grande, la caratteristica più interessante del sistema via bus Vimar sta nella sua grande, grandissima versatilità. Con esso l'installatore può dotare d'un impianto superbo la grande villa o una struttura del terziario, ma può anche usarlo nel piccolo-medio appartamento condominiale.

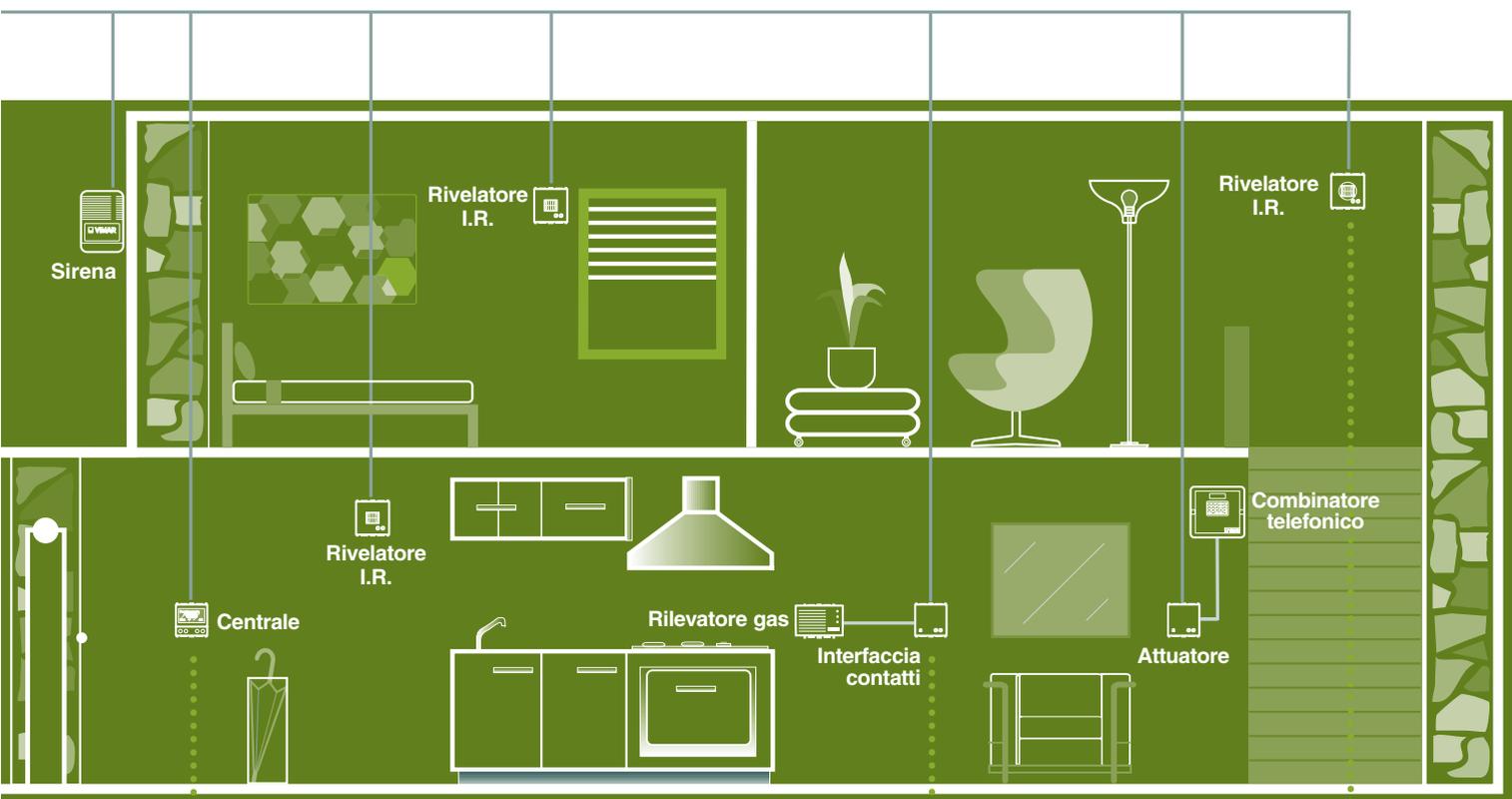
Offre cioè la possibilità, e soprattutto

ha la competitività nei confronti di altre soluzioni, di realizzare anche impianti piccoli (centrale, inseritore, un paio di rivelatori, unità di back-up, sirena da esterno) ma ad alte prestazioni. Questo sistema è quindi particolarmente adatto per la normalità, cioè per la maggior parte degli impianti in strutture residenziali che normalmente realizza ogni installatore.

E' cioè un prodotto di qualità pensato per l'utente medio, secondo la tradizionale politica di Vimar, che offre prodotti di massa con performance d'élite.

In tour per l'Italia

La redazione di Vimar Point ha effet-



Semplicità di configurazione e impiego

Microprocessore e display interattivo con menù autoguidati; dialogo tra i componenti per autoapprendimento dei parametri di configurazione; assoluta semplicità d'uso da parte dell'utilizzatore.



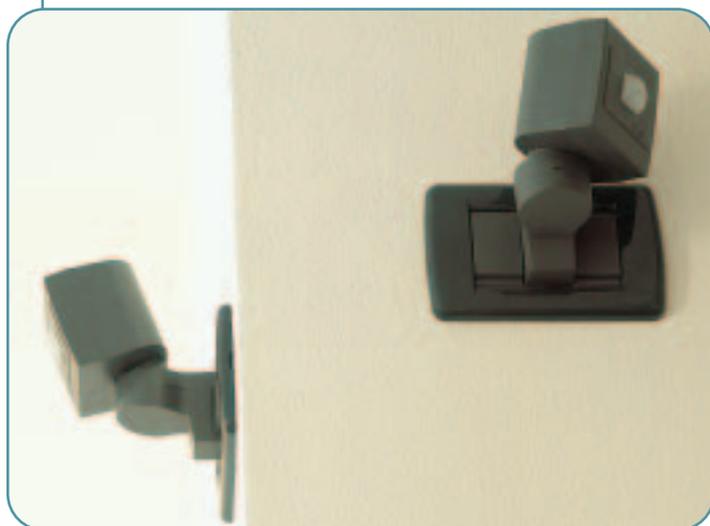
Caratteristiche di funzionamento innovative

Il nuovo protocollo di comunicazione tra dispositivi bus elimina ogni falso allarme e offre affidabilità al sistema; consente di gestire anche allarmi tecnici (gas, fumo, ecc.); integra su unica piattaforma l'interfaccia con i sistemi EIB della serie Idea.



Rivelatore a 17 fasci su 4 piani brevettato

Un piano in più dei tipi tradizionali: la sicurezza di un dispositivo di rivelamento che offre migliore copertura volumetrica.



tuato un tour nei mesi scorsi alla ricerca non tanto dell'ennesimo impianto di prestigio, ma di impianti domestici normali, quelli che non saranno mai messi in vetrina, ma che, per un'azienda come Vimar, rappresentano la maggioranza delle forniture.

Abbiamo trovato impianti realizzati con il sistema antintrusione via bus nelle situazioni più varie: case a schiera, condomini, villette mono e bifamiliari. Ed abbiamo incontrato i protagonisti, le grandi imprese

d'installazione come gli installatori artigiani, che negli ultimi mesi hanno installato centinaia di impianti in tutti gli angoli del Bel Paese. Ne ricordiamo i volti cordiali, le strette di mano, la soddisfazione di mostrare il proprio lavoro: una grande ricchezza di esperienze, la passione per la propria attività, la convinzione nelle scelte fatte, la collaborazione spesso decennale con Vimar. La sensazione di far parte di un club senza tessera, un club cementato dall'esperienza reciproca e dal tratto di strada fatto lavorando insieme, consapevoli

d'aver "semplicemente" scritto un capitolo della storia dell'elettificazione d'Italia.

Abbiamo parlato con utilizzatori finali di tutti i tipi, dalla coppia di sposi appena sistemata, ai pensionati ed agli anziani che hanno lasciato la casa di famiglia ai figli e si sono ritirati nel miniappartamento, facile da tenere in ordine, spesso vicino alla città ed ai servizi sociali.

Un business vincente

Quello che emerge è l'affermazione, sempre più chiara, del sistema antintrusione via bus Vimar come fenomeno ampio e coinvolgente. D'altro canto le serie civili Idea e Plana, con le quali

questo sistema è esteticamente coordinato, sono prodotti largamente diffusi in milioni di case e trascinano il business delle funzioni di arricchimento, tra le quali l'antintrusione svolge un

ruolo significativo per l'extrafatturato che consente di realizzare.

Ma si può anche affermare che in non pochi casi è stata la disponibilità di un sistema antintrusione di spicco ad aver pilotato la scelta della serie civile: sono soprattutto i progettisti delle imprese più grandi a vagliare le possibilità offerte dal mercato ed a fare le scelte tecniche più performanti.

Dalla **villa**
al **piccolo**
appartamento.
Un **BUS** per tutte
le **abitazioni.**

Alta qualità, elevata a sistema

La sicurezza non si ferma dietro un muro, ma corre sul filo di tutto l'impianto, sino al più lontano degli elettrodomestici. Per questo la qualità deve essere totale: scelta dei materiali, test di resistenza, efficacia di cablaggio.



Una **gamma** full optional. Con soluzioni **ad hoc** per i differenti usi.

Una spina, un adattatore, una presa mobile multipla sono i mezzi d'uso corrente per alimentare le pluralità di apparecchiature elettriche necessarie al lavoro ed al benessere in casa e sul lavoro. Non si pensa spesso che è attraverso questi semplici prodotti d'uso comune che viene garantita l'alimentazione di apparecchiature complesse, estremamente delicate e spesso costose, come quelle che contengono componentistica elettronica.

Sicurezza oltre la norma

Certo, tutte le spine e prese sul mercato sono conformi alle norme, quindi sicure ed affidabili. In realtà è possibile costruiri

e produrre questi prodotti andando oltre le prescrizioni ed i requisiti normativi, ed offrendo una qualità reale e delle prestazioni superlative e tangibilmente superiori. A cosa serve? E' presto detto e dimostrato. Il punto di osservazione si sposta dai requisiti normativi a quelli che le abitudini degli utilizzatori richiedono d'adottare. Sono molti decenni che spine e prese sono d'uso corrente, ma i figli hanno conservato le stesse abitudini dei nonni, abitudini pericolose, ma che sembrano trasmettersi attraverso il DNA. Vimar, che fa spine e prese da tre generazioni, conosce molto bene questi problemi e continua a realizzare prodotti superdimensionati, robusti e quindi affi-



dabili anche in ipotesi di un uso normativamente non ammesso, ma che è l'uso corrente. Chi non ha mai applicato ad una spina o ad una presa un carico elettrico superiore a quello normale? Chi non ha mai fatto i castelletti con gli adattatori o applicato ad una presa mobile multipla un carico elettrico superiore a

Cambiano i prodotti, resta la filosofia

Negli ultimi anni Vimar ha messo mano ad un adeguamento progettuale e produttivo senza uguali. Le vecchie e gloriose produzioni sono cessate, sostituite da nuove linee di prodotto che, partendo dall'esistente, hanno raccolto esigenze e desiderata del mercato e degli utilizzatori. Vimar le ha accuratamente filtrate con i gruppi di progettazione ed ha introdotto una manciata di innovazioni di vario genere, frutto d'esperienza, idee originali del team aziendale, attenzione al mercato.

Supernova

Ne è uscita una linea superiore di prodotti: se la vecchia serie si chiamava Nova, per il potenziale innovativo che esprimeva da 30 anni, la nuova ha assunto la denominazione Supernova, per riaffermare l'eccellenza e lo standard qualitativo reale che la contraddistingue. Supernova è una completa offerta di spine e prese di standard italiani ed europei, di adattatori semplici e multipli, frutto dell'amore per le cose ben fatte tipico di casa Vimar. Un prodotto che continuamente viene aggiornato e migliorato accogliendo tutte le osservazioni e richieste del mercato. Così da alcuni mesi le due facce interne dell'involucro sono perfettamente simmetriche, consentendo la reversibilità del frutto e facilitando ulteriormente il cablaggio. Anche la chiusura dell'involucro è stata migliorata, studiando un migliore percorso per i conduttori all'interno e rendendo imperdibile la vite per chiuderli.

Nuove prese multiple

E' di quest'anno l'affermazione di una nuova gamma di prese mobili multiple



quello ammesso? Nessuno alza la mano per affermare che rispetta sempre le norme? Bene. Questo vuol dire che solo una spina Vimar, fatta con i criteri Vimar è un prodotto in grado di offrire quel supplemento di sicurezza richiesto dall'uso corrente di questi prodotti. Quando succede qualche problema e costose apparecchiature subiscono danni spesso non rimediabili, mettendo a rischio anche l'incolumità delle persone, scatta accanto al meccanismo di repressione, rappresentato dal rispetto delle norme, anche quello di una saggia prevenzione. E' proprio quello che Vimar ha sempre fatto, meritandosi sul campo i galloni di primo produttore nel comparto spine e prese in Italia.



Con l'impiego di due staffe, le prese mobili multiple possono essere fissate indifferentemente su un piano con un'inclinazione di 30° o 90°. Nell'esempio una presa mobile multipla fissata sotto una scrivania consente facile accessibilità ed inserimento delle spine senza avere cavi volanti sul pavimento.

con e senza cavo: 64 articoli da tre a nove uscite, alcuni con interruttore bipolare luminoso o limitatore di sovratensione, con uscite Bpresa o miste Bpresa e P30. Esse si affiancano al cavallo da battaglia Vimar rappresentato dalle 20 prese mobili multiple professionali, caratterizzate da uscite multistandard SICUREZZA UNIVERSALE, che rappresentano una soluzione versatile nell'uso, grazie alla molteplicità degli standard di spine collegabile a ciascuna uscita, ed eccezionale per la qualità dei materiali e la continuità delle prestazioni. La grande differenza tra le prese mobili multiple Vimar e tutte le altre soluzioni offerte dal mercato sta nel fatto che concettualmente ogni uscita è un apposito frutto, provvisto di otturatore ed alveoli elastici avvolgenti, simile in tutto e per tutto a quelli delle prese delle serie civili Vimar: una soluzione che l'installatore capisce ed apprezza quando apre il coperchio e guarda all'interno. Una differenza che ogni rivenditore è anche chiamato a illustrare al signor Rossi e alla



La predisposizione per il fissaggio con fascette offre un'altra soluzione funzionale ed estetica per evitare di lasciare le prese mobili multiple appoggiate a pavimento con pericolo di danneggiare i cavi o anche semplicemente provocare interruzioni nei collegamenti.

Dall'**interruttore** luminoso al **limitatore** di sovratensioni. Da tre a **nove** uscite.

signora Maria quando vengono ad acquistare una "ciabatta": e lo deve fare con la convinzione di consigliare un prodotto dalle virtù evidenti per le persone di mestiere, ma nascoste alla massa degli utilizzatori, che possono essere indotti a fare scelte diverse se guardano la semplice apparenza. Le prese mobili multiple semplici presentano poi due soluzioni geniali ed esclusive di fissaggio, oltre a quelle tradizionali: in posizione inclinata a 30° o 90° con due semplici staffe triangolari in plastica, oppure su montanti con fascette passanti sul fondo di ciascun apparecchio. Idee tutto sommato semplici, ma alle quali nessuno aveva mai pensato e che solo Vimar, grazie alla sua sintonia con il mercato, per prima è riuscita a cogliere e concretizzare, rispondendo all'esigenza diffusa di un fissaggio più ergonomico e meglio accessibile e dell'eliminazione dei cavi, o di parte di essi, dal pavimento.

SOFTWARE: TUTTI GLI AGGIORNAMENTI SONO ON LINE

Sono disponibili nell'area aggiornamenti software del sito www.vimar.it tutti gli aggiornamenti del CD Vimar rel. 2.2 datato Gennaio 2002 e contenente i software EasyDraw ed EasyCap ed il catalogo multimediale.

In particolare ci sono le patch per l'aggiornamento ai nuovi prodotti e ai prezzi del listino n. 80 del 1° Luglio 2002.

Le patch migliorano inoltre le funzionalità del software ed eliminano alcuni inconvenienti segnalati dagli utenti.



QUALITA' VIMAR: TRE ANNI DI GARANZIA



Vimar ha portato a tre anni la garanzia sui propri prodotti. Ha così accolto le indicazioni delle direttive europee, che hanno elevato la durata del periodo di garanzia da uno a due anni, ed ha deciso da parte sua di offrire un ulteriore anno.

I risultati del lavoro del Sistema Qualità Vimar e gli investimenti effettuati per sofisticati sistemi di controllo in tutte le fasi del ciclo produttivo consentono di offrire questa copertura senza

particolare aggravio dei costi di gestione.

Dalla materia prima al prodotto finito, confezionato e stoccato, mediante l'impiego di apparecchiature di controllo nelle linee di produzione, controlli per lotto e continui test di laboratorio assicurano infatti il monitoraggio ed il mantenimento degli standard qualitativi previsti.

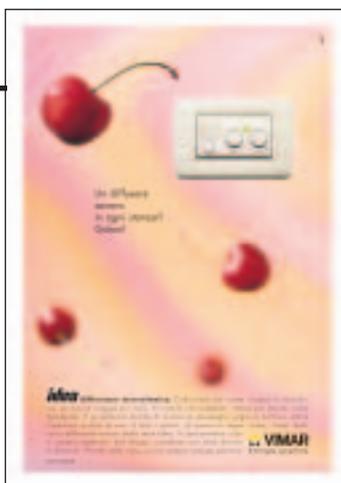
La garanzia sottostà alle disposizioni contenute nelle condizioni generali di vendita Vimar ed a quanto previsto dalla legislazione in vigore.

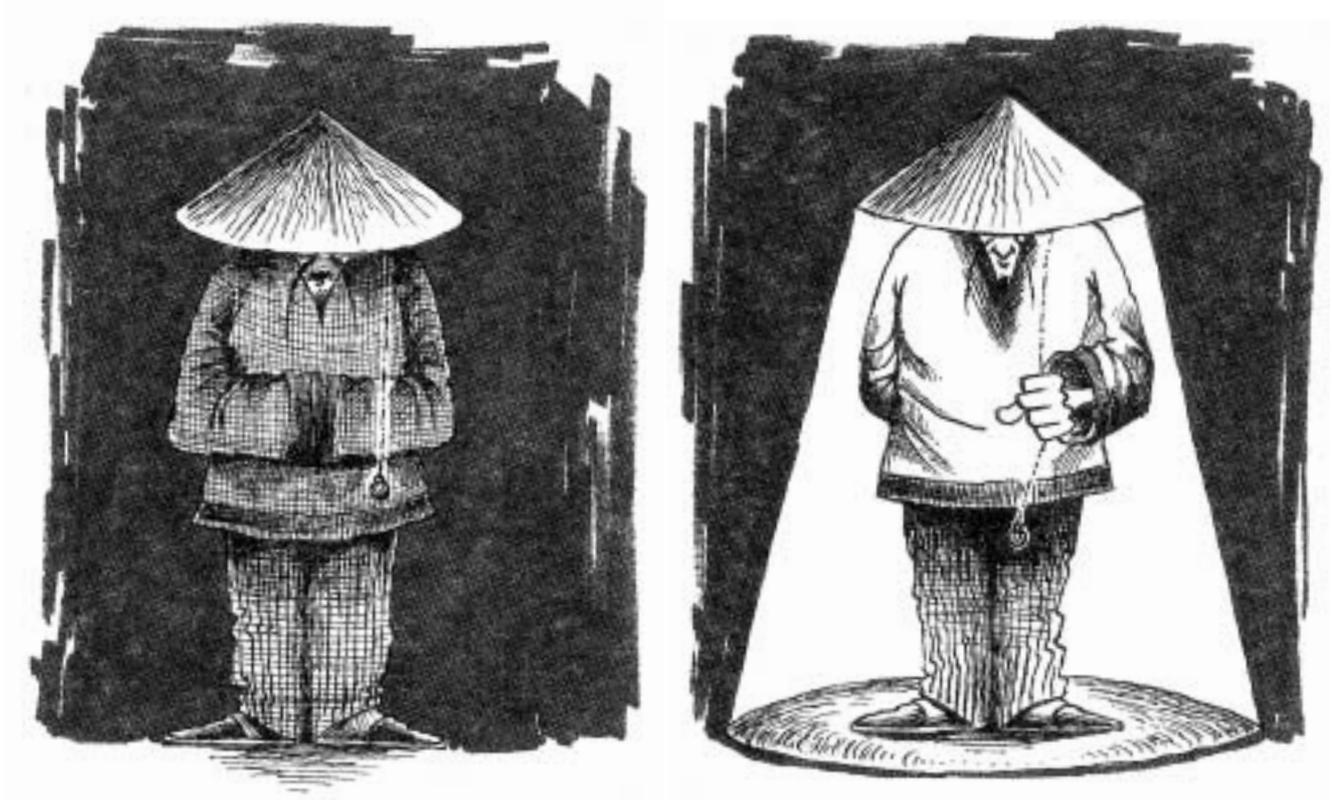
IDEA TORNA IN CAMPAGNA

Dopo otto mesi di campagna pubblicitaria sulla serie PLANA, i mesi dell'autunno sono dedicati alla serie Idea, con la ripresa dei soggetti e della comunicazione dello scorso anno.

La campagna, che sta uscendo sui principali magazine e periodici italiani e sulle riviste del settore casa, arredamento, architettura e progettazione sosterrà il rush di fine anno di Vimar per la serie Idea, stimolando l'adozione di questa serie civile, le molte funzioni di arricchimento dell'impianto offerte e il nuovo sistema antintrusione via bus.

Lo stile è quello della comunicazione Vimar: presentazione dei plus di prodotto con l'uso di metafore visive, originalità, impatto. Per creare identità e notorietà di marca. UEI, che anche per il prossimo anno continuerà la collaborazione con Vimar, firma la campagna.





RICARDO LEÓN RAMIRÉZ - COLOMBIA (25 x 35) - STRIP



Organizzazione commerciale

Amministrazione e Stabilimento

Viale Vicenza, 14
36063 Marostica VI
Tel. 0424.488.600
Fax 0424.488.188

Uffici di Milano

Via Pietro Mascagni, 24
20122 Milano
Tel. 0276.318.640
Fax 0276.011.497

Uffici di Bologna

Via Azzurra, 41
40138 Bologna
Tel. 0516.360.649
Fax 0514.292.698

Uffici di Roma

Via Idrovore della Magliana, 49
00148 Roma
Tel. 0665.748.781
Fax 0665.748.783

Uffici di Napoli

Centro Meridiana "Torre Antares"
3° piano sub 50 - Via Napoli, 125
80013 Casalnuovo (NA)
Tel. 0813.176.189
Fax 0815.210.890

Piemonte (escl. prov. Novara e Verbania) - Valle D'Aosta

Progress srl - Via Michelangelo Buonarroti, 15
10126 Torino - Tel. 0116.680.737
Fax 0116.680.689

Como, Lecco, Lodi, Milano, Novara, Pavia, Sondrio, Varese, Verbania

Famei srl - Via Grandi, 26/28
20060 Pessano con Bornago (MI)
Tel. 0295.740.341 - Fax 0295.741.022

Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Piacenza

Sarco di Poncipè Mario & C. snc
Via Lunga, 51/B - 25126 Brescia
Tel. 0303.733.283 - Fax 0303.733.287

Belluno, Verona, Bolzano, Trento

Battaglin Renato - Via Panica, 146 - 36063 Marostica (VI)
Tel. 042.472.092 - Fax 042.472.092

Padova, Treviso, Venezia, Vicenza, Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine

Vimar Spa - Uff. Commerciale sede - Viale Vicenza, 14
36063 Marostica (VI) - Tel. 0424.488.600
Fax 0424.488.188

Liguria

Chiesta Giacomo & C. sas - Via Villa Berrone, 7/2
16014 Campomorone (GE) - Tel. 010.783.732 -
Fax 010.780.318

Emilia Romagna (escl. prov. Piacenza) e prov. Rovigo

Spina Giovanni - Via Azzurra, 41 - 40138 Bologna
Tel. 0516.360.709 - Fax 0516.360.966

Toscana

Sodini & C. srl - Via Lorenzo Di Credi, 420 - 50136 Firenze
Tel. 0556.266.113 - 0556.266.129
Fax 055.290.465

Marche, Umbria

Ducci Dalmazio & C. sas - Via Mario Pagano, 43
61032 Fano (PS) - Tel. 0721.861.410 - Fax 0721.860.610

Abruzzo, Molise

PI. Di Genova Duca - Via Vomano, 4 - 65016 Montesilvano
(PE) - Tel. 08.574.554 - Fax 0854.711.334

Lazio

Cancellieri & Avitabile snc - Via Ludovico di Breme, 21
00137 Roma - Tel. 0686.802.233 - 0686.802.235
Fax 06.824.236

Campania e prov. Potenza

Vimar Spa - Centro Meridiana "Torre Antares" - 3° piano sub 50
Via Napoli, 125 - 80013 Casalnuovo (NA)
Tel. 0813.176.189 - Fax 0815.210.890

Puglia, Basilicata (escl. prov. Potenza)

Bambel Rappresentanze di Faccitondo Domenico e Introna Vito
& C. sas - Via Salvatore Matarese, 11/5 - 70126 Bari
Tel. 0805.041.938 - 0805.041.989 - Fax 0805.041.992

Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani

Punzo Rappresentanze srl - Via Val Platani, 2 - 90144 Palermo
Tel. 091.522.131 - 091.517.286 - Fax 091.512.974

Calabria

Luxel di Martire G. & C. sas - Via Svizzera, 12 - 88021 Borga (CZ)
Tel. 0961.951.337 - Fax 0961.956.039

Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa

Caruso Enrico - Via Trinacria, 34 - 95030 Tremestieri Etneo (CT)
Tel. 0957.335.157 - Fax 095.223.724

Sardegna

High Energy snc di Marco Col e Roberto Lattuca
Via dell'Artigianato, 11 - 09122 Cagliari
Tel. 0702.110.054 - Fax 0702.110.070

Chiamare il numero verde per:

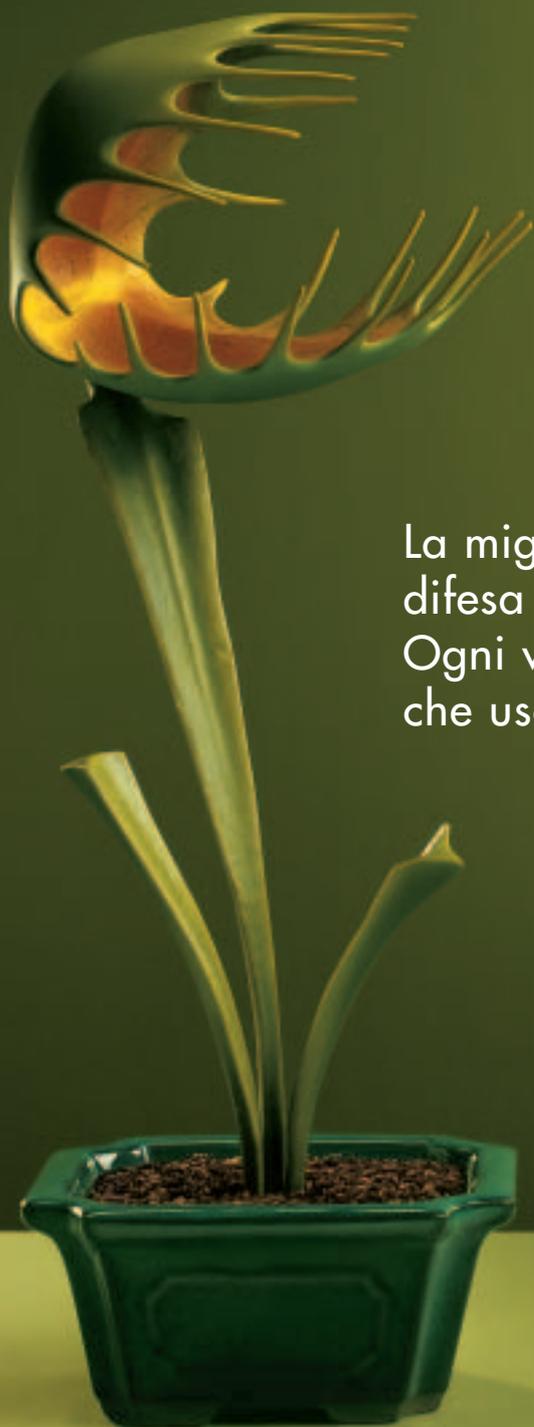
- spiegazioni sull'installazione e cablaggio dei prodotti VIMAR
- informazioni tecnico-commerciali e sulla rete di vendita
- segnalazioni di esigenze tecniche e d'installazione
- richieste documentazione

Servizio numero verde



indirizzo internet: www.vimar.it

Il servizio è attivo nei giorni lavorativi (sabato escluso) con il seguente orario: 8.00-12.00 / 13.30-17.30 (16.30 il venerdì)



La miglior
difesa è l'attacco.
Ogni volta
che uscite di casa.

idea Sistema antintrusione via bus. Non allarmatevi inutilmente. Dotatevi piuttosto di un buon sistema d'allarme. Si programma digitando quattro tasti e leggendo sul display le istruzioni dei menù interattivi. Si inserisce con un tocco della chiave a transponder. Dà performance antifurto ai vertici del mercato. E se questo non vi basta, sa anche dialogare con gli altri dispositivi d'allarme della casa. A chi vuol mostrare i denti senza perdere il sorriso, Vimar propone il sistema antintrusione via bus della serie Idea. In quarantadue colori, quattro materiali, due design. Perché nella casa circoli sempre energia positiva.



VIMAR

Energia positiva.